Simonetta Valenti, *Camille Mauclair, homme de lettres fin-de-siècle. Critique littéraire, œuvre narrative, création poétique et théâtrale*

Mario Richter

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35012>

DOI: 10.4000/studifrancesi.35012

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2005

Paginazione: 438-439

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Mario Richter, «Simonetta Valenti, *Camille Mauclair, homme de lettres fin-de-siècle. Critique littéraire, œuvre narrative, création poétique et théâtrale*», *Studi Francesi* [Online], 146 (XLIX | II) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35012> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.35012>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Simonetta Valenti, *Camille Mauclair, homme de lettres fin-de-siècle. Critique littéraire, œuvre narrative, création poétique et théâtrale*

Mario Richter

NOTIZIA

SIMONETTA VALENTI, *Camille Mauclair, homme de lettres fin-de-siècle. Critique littéraire, œuvre narrative, création poétique et théâtrale*, Milano, Vita e Pensiero/Università, 2003, pp. 487.

- ¹ Forse per ragioni comprensibili ma sostanzialmente estrinseche all'attività propriamente letteraria (adesione alla destra nazionalista e antisemitica, nonché al fascismo), mancava finora un lavoro critico capace di offrire nel suo insieme una descrizione e un congruo approfondimento dell'ampia e varia opera di Camille Mauclair (1872-1945), che fu indubbiamente un protagonista della seconda stagione simbolista e della sua crisi. Va riconosciuto a Simonetta Valenti il merito di aver saputo colmare questa carenza critica. Conferendo al suo lavoro una struttura ordinata e piana, la studiosa ha in primo luogo illustrato l'esperienza umana del suo autore, inserendola nell'età letteraria e più latamente culturale dell'epoca. Ha successivamente dedicato un ampio e articolato capitolo alla esposizione del pensiero critico di Mauclair, pensiero che appare sostanzialmente legato alle diverse e varie istanze della letteratura decadente, tanto che può apparire all'autore «comme une véritable *summa* des idées concernant la création artistique qui circulait à l'époque parmi les disciples de Verlaine et Mallarmé». Pur riconoscendo a questi ultimi la fondazione della scuola decadente, Mauclair seppe tuttavia precocemente vedere nell' *À rebours* di Huysmans la funzione di lancio pubblicitario dell'avanguardia simbolista. Facendosi fedele portavoce dell'estetica mallarmeana, Mauclair se ne distanzia quando attribuisce alla musica un valore di netta preminenza (nel 1914 sarà tra l'altro autore di una *Histoire de la musique*

européenne, 1850-1914). Quanto all'attività narrativa, Mauclair si orienta, accostandosi a certi esiti protonovecenteschi del romanzo naturalista, verso un impegno sociologico che, non dimenticando la lezione mallarmeana, dovrebbe sfociare in un non ben precisato «roman de l'avenir» o in un «roman du merveilleux scientifique». Nel capitolo dedicato alla narrativa di Mauclair, la Valenti ha cercato di fissare, studiando con attenzione e giudizio i romanzi e i racconti del suo autore, le strutture tematiche e formali legate al panorama letterario del tempo e, nello stesso tempo, espressione della poetica personale elaborata dallo scrittore soprattutto nei primi anni del Novecento. Gli ultimi due capitoli sono rispettivamente dedicati alla poesia (che presenta aspetti di indubbio interesse, poesia «où les réminiscences de la manière mallarméenne et verlainienne s'alternent et se mêlent sans cesse à l'influence des poètes belges, surtout Maeterlinck, Rodenbach et Verhaeren, mais aussi Laforgue et Régnier») e al teatro di Mauclair (una sola *pièce*, *Le Génie est un crime*, 1903). Il libro si arricchisce utilmente, in appendice, della riproduzione delle *Émotions chantées. Poèmes*, del 1926, rimaste manoscritte per volontà del loro autore e conservate dalla Bibliothèque Nationale. Concludono il volume una preziosa Bibliografia e l'indice dei nomi.